

Giovani alla ribalta

Quando il sogno diventa un lavoro

UN SOGNO che diventa realtà e che ha catapultato una giovane ragazza, in compagnia di altre amiche, dalle loro dimensioni paesane ai confini del mondo. È questo il caso di Michela Garosi, reggellese, che tramite Donnavventura, programma di Mediaset, ha esplorato i confini del mondo. Una passione, un'opportunità che ha completamente trasformato la vita di questa giovane da semplice ragazza in cerca di un futuro ad insaziabile reporter. Lidi inesplorati, terre lontane e paesaggi suggestivi sono oggi la sua vita e la sua missione. Il suo compito, come quello delle altre ragazze, è trasforma in reportage tv quello che i loro occhi possono ammirare ed esplorare. Una serie di emozioni contornano questo continuo peregrinare in giro per il mondo lasciando nella vita della bella Michela segni e sensazioni uniche. Oggi Michela è a Milano, quartier generale di Donnavventura, ma già a lavoro per il prossimo itinerario...

Michela Garosi

La «Donnavventura» di Reggello fa la reporter in giro per il mondo

Antonio Degl'Innocenti

MICHELA GAROSI, classe 1986, adesso vive a Milano dopo esser partita dalla piccola frazione di San Clemente, nel comune di Reggello. Lavora per la redazione di Donnavventura, programma Tv di Mediaset, che vede giovani reporter in giro per il mondo.

Michela è una di loro e con il sorriso tra le labbra, di una ragazza che ha già visto gran parte di mondo, ci racconta la sua esperienza.

Quali sono state le tue mete preferite e più suggestive?

«In occasione del primo viaggio che ho fatto con Donnavventura sono rimasta letteralmente affascinata dal Madagascar, paese straordinario per la sua biodiversità e per la

gente del posto, sempre col sorriso sulle labbra.

Mentre durante il mio ultimo viaggio non ho dubbi nel dire che è l'Isola di Pasqua il luogo che più mi ha stregato. Il fascino di quest'isola è misterioso e coinvolgente come nessun'altro luogo che io abbia mai visto».

Qualche curiosità dal mondo che ti ha particolarmente colpito?

«Sono tantissime, troppe. Però, se proprio devo citarne una vi posso dire che nell'interno del Madagascar c'è un paese nel quale i giovani single, come segno di riconoscimento, girano con un pettine fra i folti capelli ricci. E noi che pensavamo che se lo fossero dimenticato in testa!».

Ci sono stati momenti difficili in questo lungo ed affascinante itinerario?

«In viaggi come questo i momenti difficili

non mancano e non solo perchè è difficile star dietro al ritmo della spedizione. A mio avviso l'ostacolo più grande è quello di non avere praticamente contatti con casa per mesi (il regolamento infatti prevede che le ragazze che viaggiano consegnino il cellulare all'inizio del viaggio). In un'epoca come la nostra in cui la comunicazione e la condivisione sui social sembra essere tutto, vi assicuro che non è facile, sebbene da una parte il distacco dalla nostra caotica realtà serva a riscoprire e riapprezzare tante cose che quotidianamente sottovalutiamo.

Cosa consiglieresti come meta di viaggio ai tuoi compaesani ed amici?

Certamente il Madagascar se hanno capacità di adattamento e non hanno troppe pretese in merito alle strutture ricettive (perchè qui il turismo fatica ad ingranare...).

Per gli amanti degli animali, senza ombra di dubbio il Kenya e i suoi meravigliosi parchi, come il Masai Mara e lo Tsavo... Chi sogna invece il mare e le spiagge bianche: le isole Fiji e la Polinesia Francese, oltre che le più vicine Seychelles».

Come vedi oggi la tua casa ed il tuo paese?

«Forse troppo stretti, ma del resto è una sensazione che ho sempre avvertito... Già ancor prima di questa esperienza. Tuttavia sono una nostalgica e quando parto non vedo l'ora di tornare».

Dall'università al reality: un provino e poi la chiamata per il Grand Raid

Valdarnesi esploratori Pronti a calarsi nei panni di Indiana Jones

«**MIGLIAIA** di chilometri percorsi, di foto scattate, di ricordi indelebili scritti nel diario della mia vita grazie a Donnavventura. Sono passati quasi due anni da quell'uggioso pomeriggio domenicale mentre guardavo Donnavventura e sognavo ad occhi aperti». È così che Michela Garosi ci racconta la sua storia di Donnavventura: un viaggio nel mondo alla scoperta di luoghi, immagini e paesaggi che hanno segnato indelebilmente la sua vita.

Un'opportunità nata per caso e diventata il progetto di una vita. Un sogno che si realizza e che ha portato, questa giovane e bella ragazza, dalla sua dimensione di San Clemente, nel Comune di Reggello, fino ai confini del mondo. Una totale full immersion nelle stravaganze e bellezze della terra che hanno arricchito la vita di Michela con colori, orizzonti e nuovi sogni. Il tutto iniziato un po' per gioco in una giornata di pioggia e "la tesi sul comodino, già finita, pronta per essere discussa - ci racconta Michela. Allora mi sono detta: Perché no? Così, un po' anche per gioco, mi sono iscritta. Il claim era chiaro: Cerchiamo le nuove reporter per la prossima

spedizione... Di lì a poco la chiamata per il provino. E chi era mai stato davanti alle telecamere? Del resto io ero interessata al viaggio e alle telecamere non avevo neppure pensato!". Un paio di jeans, una canottiera bianca e un paio di stivaletti, completamente anonima, si prestò al provino di selezione a Milano, dove trovò centinaia di ragazze che come lei, nutrivano lo stesso sogno. "Manca poco che facevo retro-front sottolinea. Non mi prenderanno mai: pensavo".

Invece l'accento fiorentino si fa sentire e attira l'attenzione. Di lì a tre mesi, dopo aver discusso la tesi ed essere diventata dottoressa in Legge, riceve una mail dalla redazione. Era stata chiamata per l'evento di selezione finale. Lascia Sant'Ellero e parte per il Trentino. Anche la selezione finale va bene e ben presto si trova nella ristretta cerchia delle candidate destinate a partire per l'Oceano Indiano, meta della spedizione. Inizia così il viaggio di Michela in Donnavventura: un Grand Raid vario e articolato che l'ha tenuta impegnata per quasi quattro mesi. Al suo fianco quattro nuove compagne d'avventura, di lì a poco rientrate, e un susseguirsi di veterane, che le hanno insegnato il "mestiere".



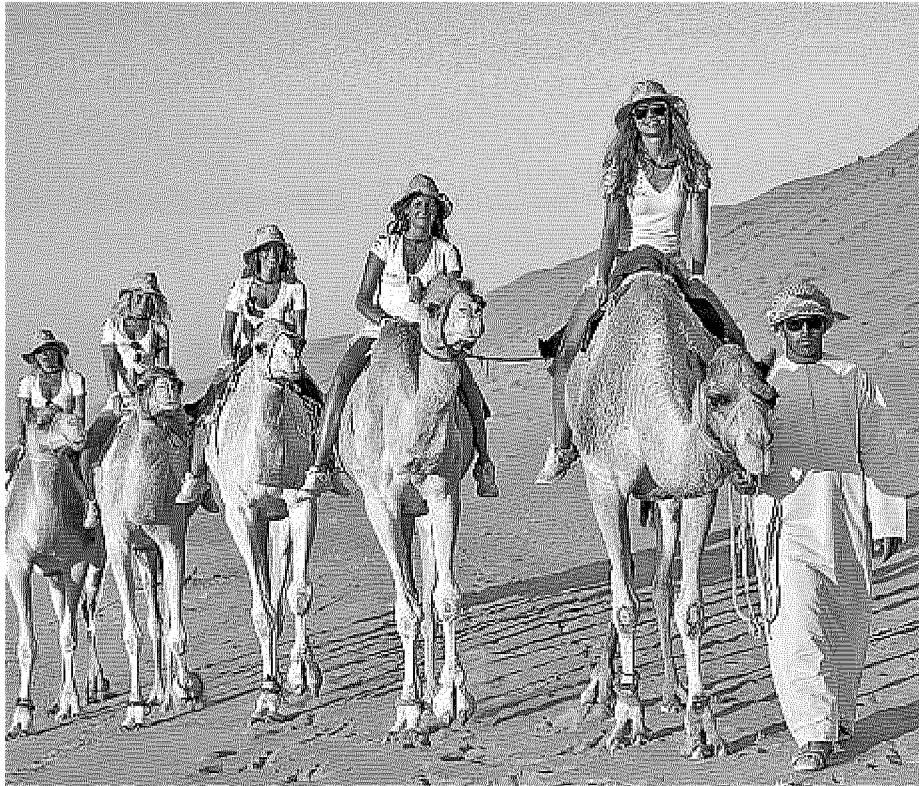
ANCHE in Valdarno non manca la passione per i viaggi e specialmente per quelli del tutto particolari. Viaggi avventurosi, da reporter o esploratori in mete del tutto inusuali. Lo sa bene Marcello Cesari, uno dei titolari dell'agenzia di viaggio "Reporter Viaggi", che fin da gli anni '80 ha coltivato questa passione, diventata lavoro e che oggi conta 3 agenzie in Valdarno da Montevarchi a San Giovanni Valdarno fino a Figline Valdarno. Il nome deriva dalla comune passione dei soci per il reportage, il gusto di conoscere il mondo e riportarne sensazioni ed impressioni da riversare nella realizzazione di programmi di viaggio. Insomma un vero e proprio staf che si preoccupa di soddisfare le esigenze più particolari e ricercate. Potremmo dire viaggi di "nicchia" che per tutto il Valdarno hanno subito, negli ultimi anni, una particolare attenzione e ricerca nonostante, gli ultimi periodi, "non siano dei più felici" ci spiega Marcello.

PURTROPPO la crisi ha colpito anche questo settore e negli ultimi sette mesi si è fatta particolarmente sentire: ma a breve, nonostante tutto, partirà da San Giovanni una spedizione di 12 persone alla volta del Perù. "Di consueto questi viaggi vengono organizzati in

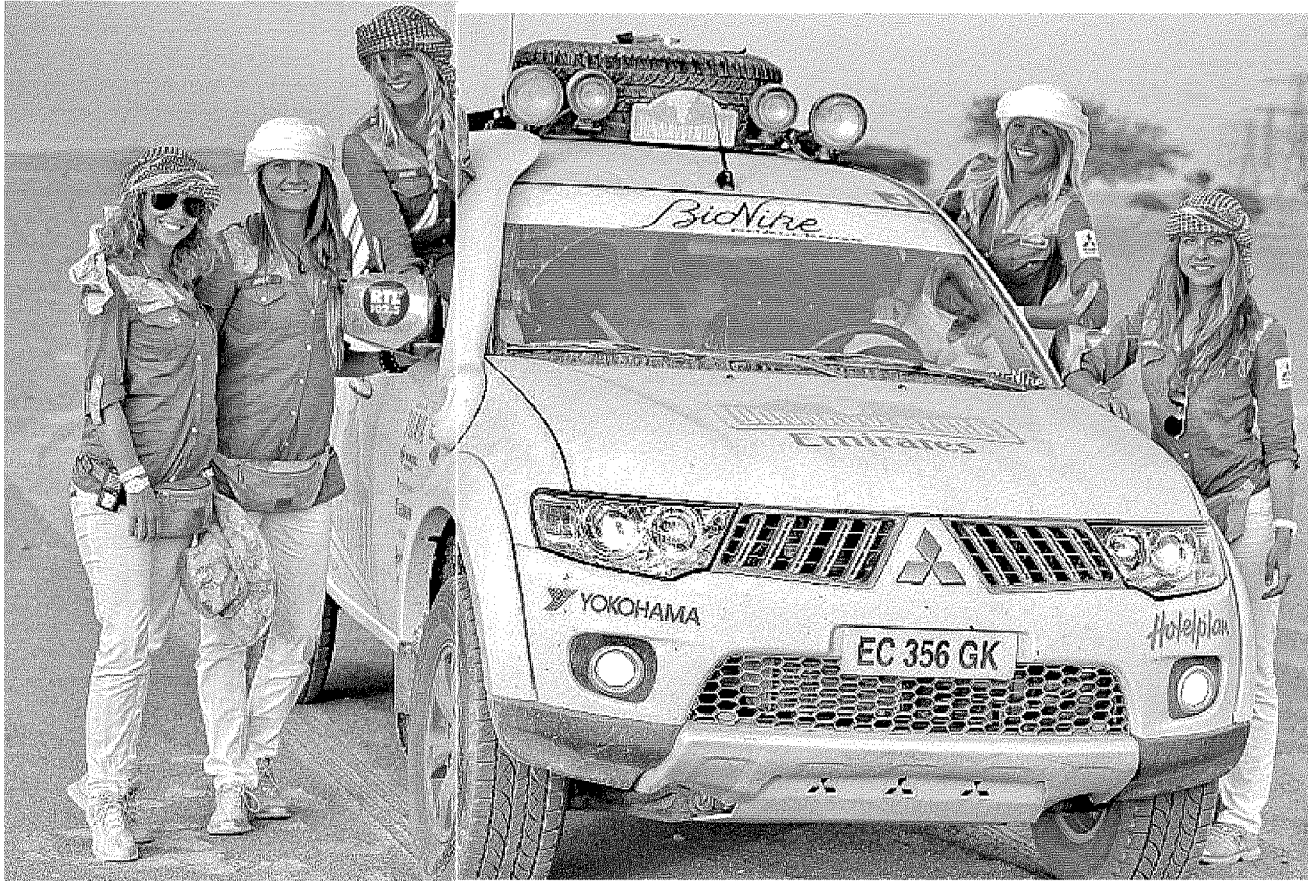
gruppi - puntualizza Marcello - che poi si trasformano, in alcuni casi, in esperienze singole" a causa del passaparola. Un popolo di giramondo i valdarnesi che amano l'avventura e la ricerca di nuovi lidi non per semplice turismo ma per la scoperta dei luoghi e dei loro segreti.

Molte sono le mete curiose come l'Iran, il Butan, Himalaya che i temerari valdarnesi amano carpire. "In queste terre abbiamo anche organizzato percorsi a trekking - puntualizza Marcello - per coloro che amano immergersi totalmente nell'ambiente che li circonda". E tanti di questi viaggiatori si trasformano in veri e propri fotoreporter che per passione collezionano i loro viaggi con scatti disponibili sul sito dell'agenzia. "Un viaggio del genere dura dai 12 ai 18 giorni di media - spiega Marcello - e le cifre possono variare dai 1400 Euro alle 3800" ovviamente a seconda della meta scelta, del periodo e delle lunghezze del viaggio. Molte sono le variabili e la preparazione ad un tour del tutto avventuroso prevede un particolare ed attento lavoro. Ma i valdarnesi non temono l'incognita e tra i loro "continenti più ambiti" conclude Marcello - spiccano America del Sud ed Oriente".

Antonio Degl'Innocenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.